

## IV Congresso Nazionale del Po

Piacenza, Polo fieristico, 23-24 novembre 2007

La tradizione dei “Congressi nazionali del Po”, pensati come occasione per fare il punto della situazione sulle prospettive di sviluppo del maggior fiume italiano, affonda nel Novecento. Il primo Congresso Nazionale si tenne infatti a Piacenza nel 1927, in un periodo chiave delle operazioni di rettificazione del corso fluviale e di organizzazione delle difese spondali. Ad ottanta anni di distanza da questa prima assemblea, la città emiliana, uno dei pochi centri urbani di rilievo posizionati lungo il fiume, ha ospitato il Quarto Congresso Nazionale del Po (il secondo si era tenuto a Mantova nel 1971 ed il terzo nel 1985 a Milano ed a Ferrara). L’iniziativa è stata promossa dalla Provincia di Piacenza, dall’Autorità di Bacino del Fiume Po e dalla Consulta delle Province del Po, con il patrocinio di ben sei ministeri, della rappresentanza a Milano della Commissione Europea, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle quattro regioni bagnate dal corso del fiume (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto). Il ricco programma di iniziative, articolato in due giornate, è stato ospitato nelle strutture del centro conve-

gni “Piacenza Expo”, che hanno permesso a vari enti pubblici e privati operanti sul grande fiume l’allestimento di numerosi stand per l’esposizione di documentazione illustrativa e promozionale. Il programma ha visto una prima giornata di orientamento più tecnico, con quattro sessioni dedicate rispettivamente a “Possibili scenari evolutivi del sistema padano”, “Prospettive di ricostruzione ecologica dei siste-

mi fluviali”, “Sistemi di governo, processi decisionali, conflitti, consolidamento istituzionale e coordinamento delle politiche” e “Comunicazione, percezione e partecipazione”. La seconda giornata, invece, è stata di orientamento più politico, e si è articolata in quattro momenti. Dapprima il Presidente del Comitato di Vigilanza sulle risorse idriche, Roberto Passino, ha svolto una relazione di sintesi (“Stato dell’arte: cosa ha

funzionato e cosa non ha funzionato”). Successivamente si è svolta una sessione intitolata “Il punto di vista delle rappresentanze socio-economiche”, seguita dalla presentazione della “Carta dei principi e delle opzioni strategiche”. Ha concluso i lavori una sessione politica alla quale ha partecipato anche il Ministro dell’Ambiente, Alfonso Pecoraio Scanio.

Davide Papotti



## Memorie d'acqua: un DVD sul Po

Nell’autunno 2007 gli studenti dell’Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo hanno realizzato un dvd di particolare interesse anche per i geografi. Fa seguito infatti ad una proposta di-

dattica di lavoro sul campo teso a mettere in luce il complesso dialogo tra uomo e fiume lungo il percorso del Po.

Il lavoro consiste in un documento filmico di natura antropologica al quale,

fra l’altro, ha dato un contributo decisivo uno studioso della materia del calibro e dell’esperienza di Piercarlo Grimaldi dell’Università del Piemonte Orientale.

C. B.

